



comunicato stampa



- 50 giorni a FICO

FONDAZIONE FICO E' OPERATIVA, RIPARTONO I PROGETTI PER L'EDUCAZIONE ALIMENTARE NELLE SCUOLE, IN ARRIVO ANCHE LA "MEDITERRANEAN LECTURE", UN FOCUS ANNUALE SULLA DIETA MEDITERRANEA PER MONITORARE GLI STILI DI VITA E ALIMENTAZIONE, E LA LORO EVOLUZIONE.

DEFINITI IL COMITATO DI INDIRIZZO E IL COMITATO SCIENTIFICO DELLA FONDAZIONE FICO: LO PRESIDERA' PAOLO DE CASTRO, VICEPRESIDENTE DELLA COMMISSIONE AGRICOLTURA DEL PARLAMENTO EUROPEO.

NELL'AREA FICO TROVERA' SPAZIO IL FRUTTETO DELLA BIODIVERSITA', 300 MQ DEDICATI ALLE PIANTE BIODIVERSE, CONTERRA' ANCHE IL CLONE DEL FICO PIU' ANZIANO D'ITALIA CHE SI TROVA A PARMA. IL PROGETTO RIENTRA NELL'AMBITO DELL'INTESA CON ARPAE: SONO 9 I PROTOCOLLI DI INTESA SIGLATI AD OGGI CON PARTNER DI RIFERIMENTO PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA AGROALIMENTARE E DELLA SOSTENIBILITÀ, DAL MINISTERO DELL'AMBIENTE A CASA ARTUSI, ALL'AGENZIA PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA.

RASSEGNA STAMPA

26 SETTEMBRE 2017

Fico, meno cinquanta giorni al debutto Gentiloni sarà all'inaugurazione

Anche il premier al taglio del nastro del parco agroalimentare

di LORENZO PEDRINI

IL FICO è quasi maturo. Mentre settembre chiude la stagione del più dolce più frutti, è ormai vicina all'apertura quella di Fico Eataly World, con un'inaugurazione in pompa magna, prevista per il prossimo 15 novembre, alla quale, salvo imprevisti, interverrà anche il presidente Consiglio, Paolo Gentiloni. In attesa che trascorrano i 50 giorni che ci separano, nelle parole dell'ad di Eataly World, Tiziana Primori, da «una partenza a pieno regime, senza ritardi di sorta», la nuova Disneyland del cibo si è intanto dedicata alla pro-



COMPATTI Sopra, i componenti della Fondazione Fico e, nelle due immagini a fianco, i lavori in corso nella zona del Caab

COMITATO SCIENTIFICO
Al vertice Paolo De Castro, vicepresidente in Europa della Commissione agricoltura

pria anima divulgativa e didattica, completando l'organigramma della Fondazione Fico, presieduta dall'agroeconomista Andrea Segrè. Mentre al vertice del Comitato scientifico della fondazione siederà, in qualità di presidente, il vicepresidente della Commissione agricoltura del parlamento europeo, l'ex ministro delle Politiche agricole Paolo De Castro, il Comitato di indirizzo sarà formato dai rappresentanti dei massimi istituti italiani impegnati nel campo della ricerca alimentare.

«**LA FONDAZIONE** sarà il nostro braccio di promozione scientifica e formativa - ha affermato Segrè - e poggerà anche sui nove protocolli di collaborazione già sottoscritti insieme alle istituzioni che promuovono attivamente la cultura agroalimentare». Ai poli di ricerca che avranno un seg-

gio nel Comitato di indirizzo, tra i quali, oltre ad Alma Mater, figurano l'Università di Trento, l'Università Suor Orsola Benincasa, l'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo e il Future Food Institute, si affiancheranno, infatti, le sinergie siglate, tra gli altri, con Ministero dell'Ambiente, Arpa, Ispra, Casa Artusi e con i Comuni di Rimini e Bologna. Il fine di tutto questo è la divulgazione del sapere racchiuso fra le mura di Fico ai giovani, attraverso un processo articolato in quattro fasi, che comincia dai tour guidati per scuole di ogni grado e prosegue fino all'alta formazione, attraverso corsi specialistici tenuti dai partner commerciali e percorsi di alternanza scuola-lavoro.

«**DA OTTOBRE** le scuole potranno prenotare le visite, tarate nei contenuti e nei toni a seconda dell'età dei ragazzi - ha annuncia-

to la Primori - e sono già moltissime le richieste ricevute da parte di scuole straniere». Sempre dall'estero, tra l'altro, sono già giunti in visita oltre 300 tour operator e giornalisti, grazie a sforzi promozionali che puntano forte, oltre alla dimensione locale e nazionale, su quella internazionale. Da qualunque luogo giungano i visitatori, poi, a portarli tra le braccia di Fico penserà la linea tramviaria di prossima realizzazione, definita da Segrè «un'infrastruttura importante e improntata alla piena sostenibilità». Anche sul fronte politico, infine, Fico sta assumendo rilevanza quantomeno continentale, se è vero che De Castro ha espresso la speranza che «diventi un progetto educativo pilota di stampo europeo, tanto più visto che l'inaugurazione cade in concomitanza con il varo del nuovo regolamento comunitario sull'istruzione».

IN PILLOLE

L'apertura

Fico Eataly World, il parco agroalimentare in realizzazione in queste settimane al Caab, aprirà ufficialmente i battenti mercoledì 15 novembre

Le scuole

«Da ottobre le scuole potranno prenotare le visite a Fico - ha detto Tiziana Primori, ad di Eataly World -, tarate nei contenuti e nei toni a seconda dell'età»

L'economia

LA CITTÀ DEL CIBO

Fico annuola De Castro e il premier Gentiloni sarà all'inaugurazione

SARÀ il premier Paolo Gentiloni a tagliare il nastro all'inaugurazione di Fico, il parco agroalimentare che sta nascendo al Caab e aprirà i battenti, dopo vari rinvii, il 15 novembre. «Sarà un'apertura al completo, non parziale», sottolinea Tiziana Primori, ad di Fico Eatalyworld, che ieri ha annunciato che già da metà ottobre sarà possibile prenotare le visite delle scuole sul sito del parco, con varie modalità, dalla più semplice alla più approfondita, e che 300 fra giornalisti e tour operator stranieri hanno già visitato il cantiere.

Intanto proprio ieri, a 50 giorni dall'apertura, è stato presentato il braccio didattico del parco, la Fondazione Fico, il cui comitato scientifico sarà presieduto da Paolo De Castro, vicepresidente della commissione agricoltura del Parlamento europeo. Alla Fondazione, che ha già firmato nove protocolli per la promozione della cultura agroalimentare, partecipano tra gli altri università, enti di previdenza e Ausl. Tra le prime attività presentate una giornata annuale sulla dieta mediterranea, i corsi nelle scuole e la creazione di un frutteto della biodiversità. Ma più concretamente, si parla anche dei trasporti che dovranno collegare il parco con la città, dopo che proprio col premier è stato firmato un accordo che stanziava fondi per il progetto del tram tra stazione, Fico e Fiera. «Il tram è un progetto sostenibile ed è giusto che non serva solo Fico - dice Andrea Segrè, presidente del Caab e della Fondazione Fico - Nell'attesa ci saranno comunque i nove bus che assicurano la sostenibilità dei numeri che abbiamo previsto».

(m. bett.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANSA.it > Emilia-Romagna > Made in E-R > **Definito organigramma Fondazione Fico**

Definito organigramma Fondazione Fico

A 50 giorni dall'inaugurazione del parco Fico Eatly World

Redazione ANSA

BOLOGNA

25 settembre 2017

15:11

NEWS

Suggestisci

Facebook

Twitter

Google+

Altri

Archiviato in

Cultura (generico)

Alimenti

Funzionari aziendali

Università

Tiziana Primori

Paolo De Castro

Andrea Segrè

Future Food Institute

Orsola Benincasa

Suor

Fondazione Enpaia Periti Agrari

Fondazione Fico

Unione Europea

ministero dell'ambiente



(ANSA) - BOLOGNA, 25 SET - A cinquanta giorni dall'inaugurazione del parco agroalimentare 'Fico Eatly World' - fissata a Bologna per il prossimo 15 novembre - la Fondazione Fico ha definito il suo organigramma. Presieduta dall'agro-economista Andrea Segrè, include fra i soci fondatori Caab, CoopFond, Ausl Bologna oltre alle Casse previdenziali Enpam, Enpav, Enpab e Fondazione Enpaia Periti Agrari. Inoltre, spiega una nota, al nuovo ente si sono uniti l'Università di Bologna, l'Università di Trento, l'Università Suor Orsola Benincasa, l'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo e il Future Food Institute. Ciascuna di queste realtà ha individuato un rappresentante per il Comitato di indirizzo e guida di riferimento sarà il Comitato scientifico presieduto da Paolo De Castro.

"L'ambizione è di diventare un punto di riferimento a livello nazionale e internazionale per la promozione dell'educazione alimentare - ha spiegato il presidente Andrea Segrè - E' dalle scuole che ripartiremo a breve, proponendoci come istituzione di riferimento per la promozione dell'educazione alimentare anche a livello europeo, sulla base delle indicazioni consegnate dall'ultimo regolamento Ue per la promozione del consumo di latte, frutta e verdura nelle scuole". Grazie alla Fondazione, sottolinea l'amministratore delegato di Eatly World, Tiziana Primori - Fico potrà diventare un punto di riferimento internazionale per l'educazione, la formazione, la ricerca sull'alimentazione, il benessere e l'ambiente". Ad oggi, sono nove i Protocolli d'intesa siglati dalla Fondazione Fico. Nove strumenti di lavoro, puntualizza la nota, "attivati con il Ministero dell'Ambiente per la promozione di uno stile di vita sano, nel segno della sostenibilità e salvaguardia ambientale; con Arpae, per la realizzazione del 'Frutteto della Biodiversità'; con i Comuni di Bologna e Rimini, con Casa Artusi, Hera, CAAB e Eatly World, con il centro internazionale che fa capo all'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari, con il Cervim, con AmbienteParco e con l'Agenzia Pilastro di Bologna". (ANSA).

ULTIMA ORA E.ROMAGNA

18:35 Denuncia stupro, verso identificazione

17:54 After Futuri Digitali di scena a Modena

17:05 Nuova stagione 'Ferrara in jazz'

11:29 Don Prodi lascia parrocchia

11:20 Sanità, via ticket bambini Chernobyl E-R

> Tutte le news

ANSA ViaggiArt

> vai

Nuova stagione 'Ferrara in jazz'

In cartellone Frisell, Towner e molte band americane



SCARICA ORA GRATIS

PIANETA CAMERE

Camera di Commercio d'Italia

Unioncamere: Pescara, corso su europrogettazione

Iniziativa in collaborazione con Camera Belgo-Italiana

BOLOGNA | ECONOMIA

Bologna, ecco la Fondazione Fico

ECONOMIA

Bologna, ecco la Fondazione Fico

Definito l'organigramma. Il 15 novembre il taglio del nastro del parco agroalimentare

di LORENZO PEDRINI

Publicato il 25 settembre 2017

Ultimo aggiornamento: 25 settembre 2017 ore 19:0



Bologna, 25 settembre 2017 - Un fico quasi maturo. Mentre sta terminando la stagione settembrina del più dolce dei frutti, quella di **Fico Eataly World** è ormai pronta per cominciare, a soli 50 giorni dall'apertura del **15 novembre**. Le assicurazioni in questo senso sono giunte, questa mattina, per bocca dall'ad di Eataly World, **Tiziana Primori**, che ha parlato di "inizio a pieno regime, senza ritardi in vista".

In attesa della sontuosa inaugurazione, alla quale prenderà parte, salvo complicazioni, anche il premier **Paolo Gentiloni**, la **Fabbrica Italiana Contadina**, intanto, si è dedicata alla promozione della propria anima educativa e didattica, con la definizione dell'organigramma della **Fondazione Fico**, presieduta dal noto agroeconomista **Andrea Segrè**.

LO SPECIALE - **Fico Eataly World**

A guidare il comitato scientifico della fondazione sarà, in qualità di presidente, il vicepresidente della Commissione agricoltura del parlamento europeo, l'ex ministro delle Politiche agricole **Paolo De Castro**, affiancato da **Elisabetta Moro** e **Patrizia Brigidi**, esperte ricercatrici nel campo delle scienze alimentari. Il comitato di indirizzo di un ente nato con scopi in bilico fra la ricerca e la divulgazione, invece, vedrà la presenza dei rappresentanti di cinque istituti che hanno da subito sposato il progetto.

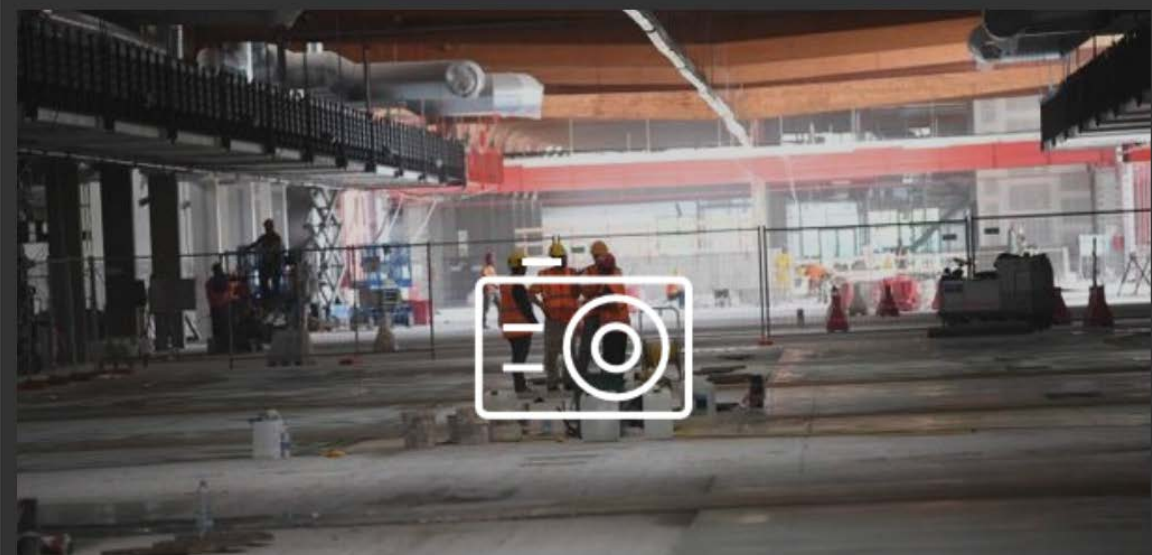
Vi siederanno, infatti, il docente di Filosofia del diritto **Andrea Rotolo**, per Alma Mater, il direttore del Centro Agricoltura, Alimenti, Ambiente dell'Università di Trento, **Ilaria Pertot**, l'antropologo alimentare dell'Università Suor Orsola Benincasa, **Marino Niola**, il vicepresidente di Slow Food Italia e rettore dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, **Silvio Barbero** e il direttore del Food Innovation Program del Future Food Institute, **Matteo Vignoli**.

Da questi organi passeranno tutte le attività dedicate da Fico alla promozione della conoscenza agroalimentare, in particolare sul fronte scolastico, grazie a programmi di visite guidate in età scolare pensati per studenti di elementari, medie e superiori, che, assicura la Primori, "hanno già riscosso l'interesse di molte scuole straniere, pronte a mandare da noi i propri ragazzi".

Gli strumenti di lavoro della fondazione, infine, saranno i nove protocolli di collaborazione già siglati con altrettante istituzioni, dal Ministero dell'Ambiente a **Arpae**, passando per i Comuni di Bologna e Rimini, mentre a portare giovani e giovani tra le braccia di Fico penserà la linea tramviaria di prossima realizzazione, definita da Segrè "un'infrastruttura importante e improntata alla piena sostenibilità".

GALLERY

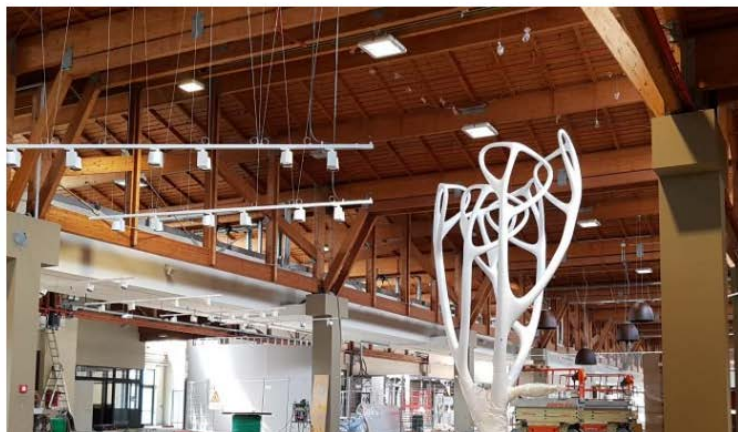
Bologna, le foto del cantiere di Fico



DIRE EMILIA-ROMAGNA

Consiglia 80 Condividi Tweet

Fico-Eataly world inaugura il 15 novembre a Bologna. E arriva Gentiloni



BOLOGNA – Salvo imprevisti sarà il premier Paolo Gentiloni a inaugurare Fico-Eataly world, il maxi-parco agroalimentare che aprirà a Bologna il 15 novembre. A dare l'annuncio oggi è l'ad Tiziana Primori, questa mattina nel corso di una conferenza stampa in cantiere. "La data è stata scelta per incastrare le agende- rimarca l'ideatore e presidente della Fondazione Caab, Andrea Segre- in fondo è un progetto nazionale". Segre ha presentato oggi il comitato di indirizzo e il comitato scientifico della Fondazione Fico, guidato dall'europarlamentare Paolo De Castro.

DA META' OTTOBRE APERTE LE PRENOTAZIONI PER LE SCUOLE

Da metà ottobre saranno aperte anche le prenotazioni per le visite delle scuole, che potranno scegliere diversi percorsi, tutti a pagamento ma col pasto offerto: dalla semplice visita guidata a Eataly world, con le gieste interattive sull'agroalimentare, ai percorsi alla scoperta delle coltivazioni e degli animali, fino alla full immersion nelle fabbriche per capire come vengono prodotti gli alimenti. "Il grosso arriverà a gennaio, ma aspettiamo le prime scuole già a novembre- afferma Primori- stiamo lavorando anche coi tour operator e abbiamo già moltissime richieste dall'estero. C'è un ritorno molto forte". Sono già 300 i tour operator e i giornalisti stranieri che hanno visitato Eataly world, dove i lavori proseguono a ritmo sostenuto per essere pronti entro il taglio del nastro del 15 novembre. Sono già stati piantumati alcuni alberi da frutto e realizzati alcuni recinti per gli animali, che arriveranno a Fico tra il 19 e il 27 ottobre. A inizio novembre, una settimana prima dell'inaugurazione col premier, sarà organizzata un'anteprima per la stampa.



L'apertura di Fico, sottolinea De Castro, cade in contemporanea con l'applicazione del regolamento europeo su frutta e latte nelle scuole, che prevede l'obbligo per i Paesi membri di dedicare almeno il 10-15% delle risorse del programma a progetti di educazione alimentare. "E' l'occasione per fare di Fico una piattaforma europea di educazione alimentare- afferma l'europarlamentare- e vorremmo che diventasse anche un progetto pilota a livello comunitario".

ALTRE NEWS DI E. ROMAGNA



Una mano in più per Critelli del Pd Bologna... ma è sul manifesto



Finanziamento al terrorismo, scoperte 90 operazioni sospette



Non solo nudo, a Bologna 50 anni di Milo Manara. E spuntano Silvio Berlusconi e Brigitte Bardot



Panche e striscioni, Crash torna a prendersi Piazza Verdi



E se Audrey Hepburn fosse stata calva? La battaglia dei malati di alopecia



A Bologna ancora scritte in zona universitaria.. ma stavolta è Goethe

Con le scuole di ogni ordine e grado, la **Fondazione Fico** ha già attivato un programma di incontri e laboratori per oltre un migliaio di studenti, in Emilia-Romagna e in Campania. Nove i protocolli d'intesa firmati, tra cui quello ministero dell'Ambiente, Ispra e Arpa per la didattica ambientale. "Piantumeremo un frutteto della biodiversità, coi frutti dimenticati, in uno spazio di 300 metri quadrati", spiega Segrè. Ogni anno, inoltre, sarà promossa una 'lecture' sulla dieta mediterranea, in occasione della giornata internazionale del 16 novembre. Grazie alla collaborazione con aziende, enti di previdenza e università (Bologna, Trento, Suor Orsola Benincasa di Napoli, Pollenzo e Future food institute), tutti partner che fanno parte del comitato d'indirizzo della Fondazione, a Fico saranno attivati da gennaio anche corsi specialistici, master di alta formazione e percorsi di alternanza scuola-lavoro.

di **Andrea Sangermano**, giornalista professionista



Andrea Segrè

25 SETTEMBRE 2017



Dall'Italia all'Irlanda in cerca del sentiero di trekking meno battuto, nasce Hiking Europe



A Bologna arrivano 5 appartamenti chic per turisti. E c'è pure il personal shopper



Raggi cosmici, vulcani, robot e vaccini. A Bologna torna la Notte dei ricercatori



Eventi

Al via la Fondazione FICO, focus sull'educazione alimentare nelle scuole

26 settembre 2017 · Aggiungi un commento



A 50 giorni dall'inaugurazione di FICO presentate le attività, progetti e organigramma della Fondazione presieduta da Andrea Segré

Un ricco programma di educazione alimentare attraverso incontri e laboratori rivolto a più di un migliaio di studenti **delle scuole di ogni ordine e grado** nella **Regione Emilia Romagna** e nella **Regione Campania**. Sarà questa l'attività che caratterizzerà i primi mesi di vita della Fondazione FICO, il cui organigramma è stato definito e presentato ieri a Bologna.

La Fondazione sarà un tassello fondamentale della Fabbrica Italiana Contadina Eataty World che verrà inaugurata il 15 novembre: presieduta dall'agroeconomista **Andrea Segrè** avrà un **Comitato di indirizzo composto da un rappresentante individuato da ogni socio fondatore di FICO**: saranno il docente di filosofia del diritto **Antonino Rotolo**, il Direttore del Centro Agricoltura, Alimenti, Ambiente **Ilaria Pertot**, l'antropologo alimentare **Marino Niola**, il vicepresidente di Slow Food Italia **Silvio Barbero** e il Direttore del Food Innovation Program **Matteo Vignoli**. All'interno del Comitato scientifico, invece, che rappresenterà la guida di riferimento per la progettualità di Fondazione FICO ci sarà invece un coordinamento ristretto presieduto da **Paolo De Castro**, attuale vicepresidente della Commissione Agricoltura del Parlamento Europeo, che verrà affiancato da **Elisabetta Moro** e **Patrizia Brigidi**, saggiste e ricercatrici nelle scienze dell'alimentazione.



«È dall'educazione alimentare nelle scuole che vogliamo **ripartire** – ha affermato Segrè – per implementare quest'anno iniziative e progetti, proponendoci come **istituzione di riferimento per la promozione dell'educazione alimentare anche a livello europeo**, sulla base delle indicazioni consegnate dall'ultimo regolamento UE per la promozione del consumo di **latte, frutta e verdura nelle scuole**. In Emilia Romagna è sovrappeso il 28,6% dei bambini tra i 7 e i 10 anni e solo uno su 3 consuma 2-3 porzioni base di verdura e frutta nel corso della giornata, a fronte delle cinque previste dai principi di sana alimentazione».

Spazio poi alle iniziative per divulgare meglio la dieta mediterranea che verrà promossa anche grazie ad una **“lecture” annuale** in occasione della Giornata internazionale dedicata – il 16 novembre – per monitorare gli stili di vita e di alimentazione in Italia ma anche in Europa, e la loro evoluzione verso i traguardi indicati dall'OMS.

A proposito di frutta, secondo la Fondazione FICO, sarà fondamentale in chiave divulgativa la creazione del frutteto della biodiversità, “un'area di 300 mq che andremo a piantumare a FICO i prossimi giorni – continua Segrè – con piante che rappresentano frutti

dimenticati e piante biodiverse. Sappiamo che **il fico più antico d'Italia si trova a Parma: ne piantumeremo un clone in questo frutteto che diventerà un 'laboratorio vivo' per formazione e ricerca**».

«Grazie alla sua Fondazione – sottolinea l'AD Eataly World **Tiziana Primori – FICO potrà diventare un punto di riferimento internazionale per l'educazione, la formazione, la ricerca sull'alimentazione, il benessere e l'ambiente**. Il valore dei componenti dei comitati scientifico e di indirizzo, e dei protocolli di intesa siglati finora ci offrono un grande patrimonio; il nostro compito sarà quello di unire cultura, didattica e divertimento, mettendoli a disposizione di tutti». «Accanto al Fondo PAI e alla società di gestione Eataly World **Fondazione FICO è il terzo 'pilastro' del progetto che ruota intorno al progetto del Parco agroalimentare di imminente inaugurazione** – osserva il Segretario generale **Alessandro Bonfiglioli** – Ed è per questo chiara e autonoma la mission della Fondazione, che sarà operativa con **rigore scientifico** nella ricerca e con spinta propulsiva nella **cura e veicolazione dei progetti di promozione dell'educazione alimentare**, sin dalla prossime settimane, in concomitanza con l'apertura del Parco». «L'**opportunità davvero straordinaria** – ha spiegato **Paolo De Castro**, presidente del comitato scientifico – è **che FICO diventi piattaforma europea dell'educazione alimentare** grazie alla contestuale operatività del nuovo Regolamento europeo che si tradurrà in un programma di educazione alimentare innovativo, perchè obbliga gli Stati membri a impiegare il 10%15 % delle risorse in programmi di educazione alimentare per studenti fino a 10/11 anni».

Sono nove i Protocolli d'intesa ad oggi siglati da Fondazione FICO, spesso in tandem con **Eataly World: nove strumenti di lavoro** attivati con istituzioni chiave per la promozione della cultura agroalimentare e della sostenibilità, a cominciare dal **Ministero dell'Ambiente**, con il quale Fondazione FICO collaborerà per la promozione di uno stile di vita sano, corretto e responsabile nel segno della sostenibilità e salvaguardia ambientale e di una cultura focalizzata sull'economia circolare, attenta alla prevenzione degli sprechi e al riutilizzo delle risorse. Con **ARPAE**, Agenzia regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna la Fondazione si impegna a collaborare in particolare per la realizzazione del "Frutteto della Biodiversità", un polmone verde nell'area FICO che diventerà riferimento per i laboratori e le ricerche delle scuole in tema di educazione e formazione ambientale. E così, via via focalizzando su contenuti specifici, la Fondazione avvierà progetti sinergici con i **Comuni di Bologna e Rimini** per la sensibilizzazione e promozione delle eccellenze del territorio lungo la via Emilia; con **Casa Artusi**, per la promozione della cultura, della tradizione alimentare e delle eccellenze gastronomiche italiane; con **Hera, CAAB e Eataly World** per la sensibilizzazione dei cittadini sulle tematiche di sostenibilità ambientale, con il centro internazionale che fa capo all'**Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari (CIHEAM)** per il coordinamento di progetti legati al consumo consapevole e alla valorizzazione delle agrotipicità territoriali; con il **Cervim**, Centro Studi e Ricerche per la Viticoltura Montana in vista della formazione intorno alle innovazioni legate ai sistemi di agricoltura e trasformazione; con **AmbienteParco** per la veicolazione di progetti e iniziative legate al mondo della scuola; infine, sul territorio, con l'**Agenzia Pilastro di Bologna** per la collaborazione attraverso iniziative sinergiche sul piano della comunicazione ma anche dei percorsi di accompagnamento e inserimento lavorativo di cittadini in condizioni di svantaggio socioeconomico.

FICO Eataly World

FICO EATALY WORLD, 50 GIORNI ALL'APERTURA. LA SCOMMESSA SU EDUCAZIONE ALIMENTARE

Inserito: lunedì 25 settembre 2017



A 50 giorni dall'inaugurazione di FICO Eataly World, il Parco agroalimentare chiamato a lanciare una scommessa importante per la promozione dell'educazione alimentare in Italia e in Europa, la Fondazione FICO ha definito il suo **organigramma** e si appresta a entrare nel vivo della sua mission di ricerca e divulgazione legata alla sostenibilità agroalimentare.

Presieduta dall'agroeconomista

Andrea Segré, la Fondazione FICO per l'educazione alimentare e alla sostenibilità sarà attiva all'interno della Fabbrica Italiana Contadina Eataly World che si aprirà il **prossimo 15 novembre**, e include fra i soci fondatori CAAB - Centro Agroalimentare Bologna, CoopFond, Azienda Sanitaria USL di Bologna oltre alle Casse previdenziali che esprimono professionalità strettamente legate al tema della salute alimentare: Enpam, Enpav, Enpab e Fondazione ENPAIA Periti Agrari. Al nuovo ente si sono uniti intanto alcuni dei più importanti atenei e istituzioni nazionali di ricerca sul cibo: l'Università Alma Mater Studiorum di Bologna, l'Università di Trento, l'Università Suor Orsola Benincasa, l'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo e il Future Food Institute. Ciascuna di queste realtà ha individuato un rappresentante per il Comitato di indirizzo della Fondazione: nell'ordine, il docente di filosofia del diritto Antonino Rotolo, il Direttore del Centro Agricoltura, Alimenti, Ambiente Ilaria Pertot, l'antropologo alimentare Marino Niola, il vicepresidente di Slow Food Italia Silvio Barbero e il Direttore del Food Innovation Program Matteo Vignoli. **Guida di riferimento per la progettualità di Fondazione FICO sarà il Comitato scientifico**, un coordinamento ristretto del quale è stata affidata la presidenza a Paolo De Castro, attuale vicepresidente della Commissione Agricoltura del Parlamento Europeo, affiancato da due note saggiste e ricercatrici nelle scienze dell'alimentazione, Elisabetta Moro e Patrizia Brigidi.

“La Fondazione FICO è adesso operativa in vista degli obiettivi fissati alla sua costituzione: la **promozione della conoscenza dell’agroalimentare**, perché è attraverso il cibo che passa la salute dell’uomo e del pianeta. L’ambizione è di diventare un punto di riferimento a livello nazionale e internazionale su questi temi centrali per il nostro futuro”, ha spiegato il presidente Andrea Segrè, a capo di un Consiglio di Amministrazione nel quale siedono, in rappresentanza dei soci fondatori, Aldo Soldi, Chiara Gibertoni, Alberto Oliveti, Gianni Mancuso, Tiziana Stallone e Andrea Taddei, accanto ai componenti tecnici Tiziana Primori, AD della società di gestione Eatly World e Alessandro Bonfiglioli, Segretario generale Fondazione FICO.

Nel corso dei suoi primi mesi di vita la Fondazione FICO, online da questi giorni sul sito www.fondazionefico.org, ha attivato un intenso programma di incontri e laboratori per oltre un migliaio di studenti delle scuole di ogni ordine e grado nella Regione Emilia Romagna e nella Regione Campania. “È dall’educazione alimentare nelle scuole che vogliamo ripartire – aggiunge il presidente Segrè – per implementare quest’anno iniziative e progetti, proponendoci come istituzione di riferimento per la promozione dell’educazione alimentare anche a livello europeo, sulla base delle indicazioni consegnate dall’ultimo regolamento UE per la promozione del consumo di latte, frutta e verdura nelle scuole. In Emilia Romagna è sovrappeso il 28,6% dei bambini tra i 7 e i 10 anni e solo uno su 3 consuma 2-3 porzioni base di verdura e frutta nel corso della giornata, a fronte delle cinque previste dai principi di sana alimentazione. Proprio per questo vogliamo intensificare le nostre iniziative anche sul versante della dieta mediterranea, riferimento privilegiato intorno a cui ruoteranno le nostre attività divulgative: perché è uno stile alimentare molto noto ma purtroppo non ancora diffuso nel quotidiano delle nostre vite. Promuoveremo una “lecture” annuale in occasione della Giornata internazionale dedicata – il 16 novembre – per monitorare gli stili di vita e di alimentazione in Italia ma anche in Europa, e la loro evoluzione verso i traguardi indicati dall’OMS. Ci aiuteranno i due maggiori esperti della dieta mediterranea nel mondo, gli esperti di scienze antropologiche Marino Niola ed Elisabetta Moro. Uno straordinario impatto in chiave divulgativa arriverà anche con il frutteto della biodiversità, un’area di 300 mq che andremo a piantumare a FICO i prossimi giorni con piante che rappresentano frutti dimenticati e piante biodiverse. Sappiamo che il fico più antico d’Italia si trova a Parma: ne piantumeremo un clone in questo frutteto che diventerà un ‘laboratorio vivo’ per formazione e ricerca”.